

Salvati dalla rovina inevitabile

I dettagli che circondano la festa autunnale dell'icona di Kazan'
della monaca rassofora Natalia (Kaverzneva)

Orthochristian.com, 11 ottobre 2022



Minin in piazza a Nizhnij Novgorod invita le persone a contribuire. Opera di K.E. Makovskij

In uno dei miei articoli, "A proposito di san Sebastiano", ho riflettuto su come la nostra comprensione del significato delle imprese ascetiche dei santi sia ostacolata dalla mancanza di una pertinente conoscenza storica. C'è un altro collegamento qui: se il santo è stato molto venerato dai suoi contemporanei, ma in seguito questa venerazione si è indebolita, questo significa che noi non cogliamo il significato essenziale delle sue gesta nel suo contesto storico. Perché era così venerato? Cosa significavano le sue fatiche ascetiche per i nostri antenati? E se ai nostri giorni, secoli dopo, la nostra società cambiasse in modo irriconoscibile, le fatiche di questo santo potessero ancora essere paradossalmente vicine al modo in cui viviamo? Potrebbe essere che abbiamo molte più ragioni per chiedere la sua intercessione in preghiera di quante ne colga uno sguardo superficiale?

Le persone hanno sempre cercato di interpretare il loro intimo legame con i santi nella loro vita quotidiana, anche se questo spesso si trasforma in una ricerca di connessioni tra, per esempio, il martirio per decapitazione e l'aiuto ad alleviare il mal di testa... Ebbene, anche se questo legame non è il più importante, è comunque una connessione!

Prendiamo, ad esempio, i santi giusti principi Boris e Gleb. Non tutte le chiese celebrano un ufficio con polieleo nel giorno della loro commemorazione, mentre la maggioranza dei credenti, anche se inizia a parlare delle proprie imprese, non avrà altro da dire se non dati generali: non volevano causare conflitti, si sono umiliati e sono stati uccisi...

Umiltà e riluttanza a provocare conflitti... Noi capiamo cosa significa tutto ciò, in una certa misura... O sembra che sappiamo di cosa si tratta. Ma dov'è l'origine della venerazione degli antichi pagani per questi principi? Pagani che non conoscevano altro che il linguaggio della coercizione, che rapivano le donne e non si facevano scrupoli a vendere i loro compagni di tribù come schiavi ad altre tribù?

È vero che sarebbe difficile trovare qualcosa di eroico nella morte dei principi: il fratello maggiore aveva cercato di difendersi, mentre il più giovane, ancora adolescente, si limitava a pregare umilmente i suoi assassini: "Lasciatemi essere il vostro schiavo, non uccidetemi!"

Ma la loro venerazione nella Rus' fu semplicemente senza precedenti, per quanto fu diffusa e profondamente riverente... Il popolo onorò la loro memoria e li glorificò ancor prima di glorificare il gran principe Vladimir !

Allora, qual è la ragione di questa risposta nei cuori di popoli tribali rozzi e grezzi, che non avevano accettato consapevolmente il cristianesimo né erano ancora spiritualmente colti?

Un nazionalista moderno, che accusa Boris e Gleb di infantilismo e presume che il cristianesimo predichi la debolezza, è semplicemente inconsapevole del potere che avevano quei principi e della realtà della vita di quei tempi. Non tiene conto del fatto che non solo un principe, ma anche il servitore di un principe era addestrato al servizio militare fin dall'età di cinque anni. Un osservatore moderno non può comprendere appieno cosa implicasse questo alto livello di addestramento. Un principe era anche preparato per agire come capo militare e sovrano. Visto che anche all'inizio del XIX secolo ragazzi di quattordici o sedici anni erano in grado di prestare servizio come ufficiali (cioè sia come militari che come

comandanti), allora che dire dell'austerità dei tempi antichi?

Infantilismo? Ma andiamo! Quando è diventato possibile che la frase "un gioco degno di uomini veri" fosse usata come pubblicità di un gioco di guerra per computer? Parliamo di giochi con i soldatini! La nostra generazione si permette di parlare dell'infantilismo di qualcun altro?!

I contemporanei dei santi Boris e Gleb sapevano cosa poteva fare un principe e cosa no. Perfino nella sua adolescenza, poteva convocare un numero minore o maggiore di guerrieri sotto il suo stendardo e iniziare la sua lotta per il potere. Se avesse perso, avrebbe potuto portare i suoi guerrieri in altre terre, passare sotto l'autorità di qualche sovrano o stabilirsi in qualche paese lontano, conquistando una tribù locale e invadendo altre tribù in cerca di guadagno.

Secondo un proverbio dei tempi successivi, "I piaceri dei potenti sono le lacrime dei poveri", tutto ciò si sarebbe realizzato attraverso il dolore e la desolazione della gente semplice. Un principe poteva versare sangue innocente, bruciare le case, calpestare i raccolti e trasferire carovane di prigionieri disperati verso i mercati degli schiavi dell'Est.

Quindi, una cosa che un principe semplicemente non poteva fare era morire per il bene della gente comune. Poteva dare la vita per i suoi interessi principeschi, la sua dignità e gloria militare - poteva facilmente dare tre vite per questo... Ma per la vita pacifica dei servi e degli abitanti dei villaggi - mai!

Ma Boris e Gleb l'hanno fatto... Questo è ciò che sbalordì i loro contemporanei. Questi sentivano con commozione che questi uomini avevano dato la loro vita giovane e regale per ciascuno di loro, la gente comune, le cui vite erano di poco valore agli occhi del mondo di quei giorni. Fu la più potente predica di Cristo come re che è stato volontariamente innalzato sulla Croce per salvare il mondo, e anche il più facilmente comprensibile sacrificio che potesse mai addolcire il cuore di persone per metà pagane.

* * *

Il calendario della Chiesa include feste osservate a livello nazionale, ma i fedeli hanno parzialmente perso la storia che sta dietro a tali feste, oppure non fanno nulla del tempo in cui erano celebrate più solennemente. Prendiamo, per esempio, la celebrazione dell'Icona della Madre di Dio di Kazan'. Quando leggiamo la storia, veniamo a conoscenza dei molti miracoli avvenuti al momento del suo ritrovamento. Ma non riusciamo a capire perché le chiese sono particolarmente piene di fedeli durante la festa dell'icona della Madre di Dio di Kazan'. Dopotutto, anche altre icone della Santissima Madre di Dio sono state glorificate da innumerevoli resoconti di miracoli.

Bene, tutti noi abbiamo sicuramente sentito che la celebrazione autunnale dell'icona di Kazan' è stata istituita in ricordo della Russia che aveva superato il Tempo dei Torbidi. Una semplice analisi semantica aiuterebbe chiunque a capire che non c'era nulla di confortante in quel periodo, ed è davvero positivo che l'abbiamo superato. Per quanto riguarda l'icona, questa era tenuta nel campo della vittoriosa Seconda Milizia, ispirando i suoi membri a continuare a combattere.

Ma in qualche modo tutti i dettagli più fini sono scomparsi...

Quei dettagli più fini hanno effettivamente indotto quelle persone dal cuore duro a cercare l'intercessione della Santissima Madre di Dio e a sciogliersi in lacrime di gratitudine per la manifestazione vivente delle sue intercessioni.

Perciò, ecco qui i dettagli più fini: il Tempo dei Torbidi è durato molto più a lungo di quello che ci ha insegnato il nostro corso di storia al liceo. Un catastrofico cambiamento climatico, presumibilmente causato dall'eruzione di un super vulcano in Sud America, aveva condotto al fallimento dei raccolti per un periodo di tre anni, dal 1601 al 1603. La carestia causò malattie e rivolte, esacerbate dal fatto che i nobili boiardi cercavano deliberatamente di nuocere all'odiato tsar di umili origini. In risposta, lo tsar divenne crudele e aumentò le repressioni...

Prima che il paese avesse il tempo di riprendersi dalla devastazione di quegli anni, entrò nella fase principale del Tempo dei Torbidi di cui tutti sanno di più: nel 1604, il primo usurpatore iniziò la sua marcia sulla Russia. Poi seguirono il secondo, il terzo e il quarto... Poi venne il tempo dei "ladri". Se negli anni precedenti il numero delle bande di rapinatori era cresciuto in modo esponenziale, questa volta, a causa della totale paralisi della classe dirigente, i "ladri" divennero i padroni della terra.

Approfittando del degrado dei servizi di guardia di frontiera, orde di tataro di Nogai e di Crimea devastarono il paese, raggiungendo facilmente le sue regioni centrali.

Allo stesso tempo, il paese fu spietatamente saccheggiato da grandi e piccoli gruppi di polacchi, lituani, svedesi, tedeschi e cosacchi, che viaggiavano avanti e indietro attraverso il paese, spinti da situazioni politiche in costante mutamento e dall'avidità.

L'impunità produsse in queste folle un inebriante senso di potere sulla vita delle altre persone: è terrificante persino leggere ciò che le persone erano in grado di farsi l'una all'altra.

Ricordando gli orrori della Grande Guerra Patriottica [seconda guerra mondiale], di solito diciamo: "È durata quasi quattro anni..." Ma il Tempo dei Torbidi era durato non uno, non cinque, nemmeno dieci anni... Mosca fu liberata dai polacchi solo alla fine del 1612. Ma quella era solo Mosca! La guerra con gli svedesi nel nord-ovest del paese durò fino al 1617, mentre le incursioni e i saccheggi di grandi bande miste di nobili polacchi e di cosacchi continuarono fino al 1618.

Tuttavia, anche conoscere l'arco della durata del Tempo dei Torbidi non ci dà una visione completa dell'entità delle prove che le persone hanno dovuto affrontare durante quel periodo, né ci piega fino a che punto il paese era devastato in quel momento. Quelli che non erano stati uccisi o presi in prigionia, che non erano fuggiti e che erano riusciti a sopravvivere alla fame e alle malattie, erano in uno stato così disperato che dovevano vivere in rifugi, senza possedere né bestiame, né provviste, né strumenti... come descritto dalle cronache, vivevano "come animali". Molti villaggi giacevano in rovina fumanti, i campi erano invasi dalla vegetazione, le chiese erano saccheggiate e profanate...

Non c'era più nessuno per seppellire i morti. In alcune zone del paese (nonostante l'alto

tasso di natalità dell'epoca), il livello della popolazione fu ripristinato solo mezzo secolo dopo l'inizio del Tempo dei Torbidi!

La terra russa non aveva visto una tale devastazione dall'invasione di Batu Khan. "Completa devastazione", era ciò che sentiva il popolo prima della Seconda Milizia: questa era guidata da un appello divino e benedetto della Santissima Madre di Dio, che portava speranza di liberazione.

Il Tropario dell'icona della Madre di Dio di Kazan' inizia con "Заступнице усердная" ("O fervente intercessione"), ed è stato in questa intercessione contro nemici spietati che la misericordia della Madre di Dio ha potuto risplendere sul popolo nel modo più riconoscibile. La nostra venerazione a livello nazionale è scaturita da ciò che era noto a tutto il popolo: siamo stati salvati da un'inevitabile rovina.